

## PROTOCOLLO D'INTESA

FRA IL COMUNE DI LODI ENTE ISTITUZIONALE COORDINATORE DELLA PROGRAMMAZIONE ZONALE

E

L'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Ente CAPOFILA DEL PIANO DI ZONA 2018/2020

per la definizione delle procedure operative nell'esercizio della funzione amministrativo/contabile  
connessa alla gestione dei fondi assegnati al Piano di zona

In riferimento alla legge n. 328 del 08.11.2000, alla DGR 8551 del 3.12.2008, alla legge regionale n. 3 del 12.02.2008 nonché alle successive circolari esplicative, alla L.r. 23/2015 e all'Accordo di Programma approvato in Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale di Lodi del 26 Giugno 2018;

### premesse che

- ✓ il Comune di Lodi riveste il ruolo di Ente Istituzionale Coordinatore della programmazione zonale , secondo la delega conferita dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale di Lodi; in tal modo si sostanzia che la funzione programmatica e la decisionalità politica in merito alla programmazione zonale in ambito socio-assistenziale risiede nella titolarità dei Comuni afferenti al Piano di zona, rappresentati dal Comune di Lodi quale Coordinatore zonale e esercitanti tutti e 61 la funzione negli organismi politici previsti dal modello di governance del Piano di zona , Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale di Lodi e Tavolo del Coordinamento programmazione zonale dei Sindaci
- ✓ da ciò ne consegue che si deve intendere espressa la volontà di sancire la separazione delle funzioni: la funzione di programmazione e di indirizzo, in tema di politiche sociali e parimenti di decisionalità in merito al riparto e utilizzo delle risorse economiche assegnate al territorio, che permane in capo agli organi politici del Piano di Zona (Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale di Lodi e Tavolo coordinamento programmazione zonale dei Sindaci) e si esplica tramite l'organismo tecnico dell'Ufficio di Piano, dalla funzione gestionale e strumentale delle Aziende e degli enti erogatori;
- ✓ L'Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona (d'ora in poi denominata Azienda) è stata individuata dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale di Lodi quale Ente Capofila per il triennio 2018-2020
- ✓ la DGR 7631/2017 nel formulare le linee guida per la formazione dei Piani di Zona, fa riferimento alla riordino del sistema socio-sanitario regionale secondo la l.r.23/2015 per quanto riguarda il nuovo assetto territoriale previsto dalla legge regionale e del suo impatto sugli azionamenti dei territori in ambito sociale.

### Stante che

- ✓ il Comune di Lodi è stato individuato quale Ente Istituzionale Coordinatore della programmazione zonale dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale di Lodi e in tale ruolo è chiamato, una volta individuato nell'Azienda l'Ente capofila, a stipulare con quest'ultimo un protocollo per definire procedure concordate per la gestione dei Fondi del Piano di zona nel rispetto dei ruoli e delle funzioni distinte fra Comuni e Azienda



- ✓ nel ruolo di Ente capofila del Piano di zona l'Azienda introita gli importi assegnati al territorio per il Piano di zona e utilizza tali fondi nella gestione amministrativa/contabile secondo le indicazioni della funzione programmatrice.
- ✓ si istituisce un organismo di supervisione composto dal Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale di Lodi, dal Sindaco del Comune di Lodi in qualità di Ente Istituzionale Coordinatore della programmazione zonale e da una rappresentanza di Comuni indicata dall'Assemblea dei Sindaci dell'ambito distrettuale di Lodi (uno per ogni "realità erogativa di servizi": uno per l'Azienda, uno per i Comuni che fanno capo all'Azienda di Codogno, uno per l'Azienda di Sant'Angelo, uno per l'Azienda di Casale, uno per ogni eventuale altra realtà che si costituisca sul territorio) con compiti di vigilanza e controllo sull'ottemperanza degli adempimenti assegnati all'Azienda in qualità di Ente Capofila nella gestione dei Fondi zionali e sulla ripartizione di eventuali interessi maturati su giacenze che riguardano tutti i Comuni, soci e non soci, a supporto del ruolo di Ente Istituzionale Coordinatore della programmazione zonale già assegnato al Comune di Lodi; tale organismo si relaziona con il direttore dell'Azienda e si riunisce su iniziativa del Comune di Lodi ogni tre mesi, e semestralmente presenta all'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale di Lodi una relazione sulla propria attività di controllo.

#### Tutto ciò premesso tra

L'Ente Istituzionale Coordinatore della programmazione zonale Comune di Lodi per il Piano di zona dell'Ambito distrettuale di Lodi rappresentato dal Sindaco con sede in Piazza Broletto - Lodi, confermata la volontà di perseguire nel modello di governance definita nell'Accordo di programma richiamato nelle premesse e con l'obiettivo di instaurare una proficua e precisata collaborazione con l'Azienda Consortile quale Ente Capofila

E

L'Azienda Consortile del Lodigiano Servizi alla Persona, rappresentato da Giovanni Carlo Cordoni con sede in Via Tiziano Zalli, 5 - Lodi

si concorda che

L'Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona (di seguito Azienda) **Ente Capofila del Piano di Zona** e destinatario legittimo **delle erogazioni** dei fondi derivanti dai canali di finanziamento di cui il Piano di zona è assegnatario: Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo Sociale Regionale, Fondo per la non autosufficienza, di altre eventuali risorse derivanti da nuove delibere Regionali e provvedimenti del Governo assegnati e di competenza del Piano di zona e ulteriori finanziamenti connessi all'attività di programmazione zonale, per l'esercizio delle **funzioni amministrative/contabili** connesse alla gestione dei flussi economici dei Fondi del Piano di zona persegua le seguenti modalità:

- L'Azienda provvede alla gestione amministrativa/contabile sulla base delle indicazioni decisorie espresse dagli organismi politici decisionali dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale di Lodi e del Tavolo del Coordinamento della programmazione zonale dei Sindaci tramite l'Ufficio di Piano;
- L'Azienda provvede alla contrattualizzazione di collaboratori o enti per lo svolgimento delle azioni finalizzate allo svolgimento delle attività programmatrici secondo le indicazioni e le responsabilità dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale di Lodi e del Comune di Lodi quale Ente Istituzionale Coordinatore della programmazione zonale, secondo le modalità previste per legge e dopo formale indicazione rispetto alla copertura dei costi. Si intende che il personale assunto e stabilizzato per il Piano di zona rimane in capo all'Ente capofila ed è

sostenuto dal canale di finanziamento zonale per la durata del Piano di zona. In caso di eventuale variazione del capofila, sia nel corso che al termine del triennio, il personale assunto e dedicato al servizio Udp/Piano di zona seguirà la funzione e sarà quindi necessario per il nuovo ente procedere con l'assorbimento dello stesso. Tale procedura si deve intendere estesa a tutti gli impegni di cui l'Azienda si fa garante e carico nel ruolo di Ente capofila del Piano di zona.

- nello svolgimento delle funzioni amministrative e contabili per la gestione dei Fondi del Piano di zona l'Azienda si dota di procedure concordate con l'Ufficio di Piano e con l'Ente Istituzionale Coordinatore della programmazione zonale volte alla trasparenza e al rispetto della tempistica, assicurando totale trasparenza rispetto al conto corrente e ai tempi di effettivo pagamento. Si dota inoltre di procedure concordate ai fini della rendicontazione.
- I costi dell'eventuale apertura e mantenimento del conto corrente dedicato saranno a carico dei fondi del Piano di zona
- L'Azienda renderà l'utilizzo dei Fondi e sarà disponibile a fornire ogni informazione rispetto ai movimenti bancari relativi a tali fondi su richiesta del Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale di Lodi, del Tavolo di coordinamento della programmazione zonale dei Sindaci, del Comune di Lodi quale Ente Istituzionale Coordinatore della programmazione zonale e dell'Organismo di supervisione
- Il Direttore dell'Azienda e il Responsabile dell'Ufficio di Piano definiranno, tramite specifico accordo, le modalità operative per la gestione dei mandati di pagamento e il monitoraggio dei residui.
- Si definisce che la responsabilità della rendicontazione amministrativa contabile dell'attuazione delle azioni del Piano di zona sia condivisa fra Ufficio di Piano / Ente istituzionale della programmazione zonale e Ente capofila e sia resa secondo le scadenze previste al Tavolo di coordinamento della programmazione zonale dei Sindaci, all'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale di Lodi, e all'Organismo di supervisione.
- l'Ufficio di Piano e l'Ente Istituzionale Coordinatore della programmazione zonale si coordineranno con l'Azienda per condividere preventivamente le azioni e le modalità da intraprendere per l'attuazione dell'attività programmatica in modo da poter predisporre con tempi adeguati gli atti che il Cda dell'Azienda dovrà assumere in qualità di Ente Capofila del Piano di Zona.

Il presente atto entrerà in vigore dalla data di sottoscrizione del Piano di Zona 2018/2020 e avrà valore per tutto il triennio.

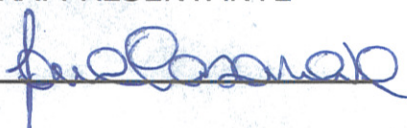
Potrà essere dichiarata tra le parti formale rinuncia con preavviso di almeno 30 giorni.

Letto, confermato e sottoscritto.

Lodi, li 26/06/2018

COMUNE DI LODI

IL LEGALE  
RAPPRESENTANTE



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEL  
LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

